Garante dell’infanzia, Siracusa esce dallo stallo. Il Pd contesta la nomina affidata al sindaco

Il Consiglio comunale di Siracusa ha approvato questa mattina il nuovo regolamento per il Garante dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza. Un passaggio che consente finalmente di riattivare una figura considerata centrale per la tutela dei minori, dopo lunghi mesi di attese e diatribe. In aula è emerso un confronto politico sulla modalità di individuazione e nomina del futuro Garante che, secondo il nuovo regolamento, spetta adesso al sindaco in quanto incarico di carattere fiduciario.

Il regolamento è stato elaborato dalla Seconda Commissione consiliare, presieduta da Gianni Boscarino, che ha apportato al testo tre emendamenti di carattere correttivo e integrativo, tutti corredati dai pareri tecnici e contabili favorevoli dei dirigenti competenti. Tra le modifiche figura quella relativa ai requisiti di accesso: per il Garante viene ora previsto un profilo professionale più puntuale, con la necessità della laurea e di una qualificata esperienza operativa nello specifico settore. È stata inoltre eliminata dal testo una dicitura ormai superata relativa ai “Presidenti di Circoscrizione”. Infine, è stata inserita una norma di chiusura che abroga il precedente regolamento del 2010 e fissa tempi precisi per l’avvio della procedura: entro 15 giorni dall’entrata in vigore del nuovo regolamento, il dirigente competente dovrà pubblicare l’avviso per la presentazione delle candidature.

“Il lavoro svolto in commissione ha consentito di consegnare all’aula un regolamento moderno e perfettamente conforme alla normativa”, commenta Boscarino. “Ringrazio tutti i componenti

della commissione per la preziosa attività svolta. Il Difensore dei diritti dei bambini sarà una figura terza e autonoma a presidio dei minori fragili, del contrasto al bullismo e alla dispersione scolastica", le sue parole.
Ed è proprio sul concetto di autonomia che si è concentrato il dissenso del Partito Democratico, favorevole all'istituzione del Garante ma contrario al regolamento approvato, nella parte in cui affida al sindaco l'individuazione del futuro titolare dell'incarico. "Siracusa deve tornare ad avere un Garante dell'infanzia e dell'adolescenza. Siamo pienamente favorevoli all'istituzione di questa figura e riteniamo urgente renderla operativa", spiegano i consiglieri del Pd Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco. Il loro voto contrario, precisano, non riguarda quindi la figura del Garante, quanto piuttosto "la decisione di affidarne l'individuazione e la nomina al sindaco". Il gruppo consiliare dem aveva presentato un proprio emendamento con cui prevedeva un passaggio consiliare per la nomina, attraverso un confronto tra maggioranza e opposizione. Una proposta che, secondo il Pd, avrebbe garantito maggiore condivisione e soprattutto una più forte autonomia rispetto all'amministrazione. "Chi tutela i diritti dei minori deve poter operare con piena autonomia, anche nei confronti dell'Amministrazione", sostengono Milazzo, Zappulla e Greco.
La questione, del resto, era già emersa durante i lavori della commissione e oggi è arrivata in aula. Per il Partito Democratico, l'approvazione del regolamento sancisce la scelta politica di "concentrare nelle mani del sindaco l'individuazione" della figura.
Il confronto sulla nomina non mette però in discussione, almeno nelle intenzioni dichiarate, la necessità di restituire rapidamente a Siracusa il Garante dell'infanzia. Il nuovo regolamento prevede infatti tempi certi per l'avvio della procedura e apre la strada alla pubblicazione dell'avviso per le candidature.
In Italia non esiste una regola nazionale unica per il Garante comunale dell'infanzia. Ci sono quindi Comuni nei quali la

scelta è del sindaco (come Milano, ad esempio), altri nei quali spetta al Consiglio comunale e infine modelli che prevedono procedure comparative o avvisi pubblici prima della nomina.

foto generata con strumento di IA

Il giallo del 35enne inglese trovato morto nella comunità rurale, l'ombra di un rito esoterico

Sarà l'autopsia a chiarire le cause della morte del 35enne trovato senza vita nelle campagne tra Canicattini Bagni e Noto. Al momento, la vicenda resta un giallo consumatosi all'interno della pacifica comunità rurale che vive in quella zona, tra casolari e tende immerse nella natura. Da alcuni giorni, secondo quanto si apprende, il 35enne originario di Leeds (Inghilterra) si sarebbe unito al gruppo che ha scelto una vita appartata e lontana dalla modernità. "Più volte è capitato di incontrarli per le vie di Canicattini", racconta su FMITALIA il sindaco Paolo Amenta. "Persone cordiali e gentili che hanno scelto volontariamente di vivere in modo alternativo, in villaggi organizzati in mezzo alla natura. Magari poteva suscitare curiosità la loro scelta di vita ed il vestiario. Ma mai ci sono stati problemi", racconta.
Il corpo è stato rinvenuto privo di abiti. Poco lontano è stata trovata anche una corda. Un elemento che, insieme agli altri particolari emersi durante i primi accertamenti, ha aperto diverse possibilità sulla dinamica della morte, al

vaglio della Procura di Siracusa. Nel corso delle ispezioni, infatti, sarebbero stati rinvenuti in un casolare flaconi di psicofarmaci ed altri oggetti che potrebbero essere collegati a pratiche esoteriche. Una ipotesi da verificare. Gli altri componenti della comunità sono stati ascoltati dagli investigatori, mentre proseguono gli accertamenti per ricostruire le ultime ore di vita del 35enne e capire cosa sia realmente accaduto: un incidente, un suicidio o un'azione di terzi? L'autopsia sarà il primo passaggio decisivo per provare a svelare il mistero.

foto archivio

In Sicilia al via l'anno scolastico, in classe 640mila studenti. La Regione: "Potenziare infrastrutture"

Sebbene sia già iniziato alla spicciolata da qualche giorno, oggi si apre ufficialmente il nuovo anno scolastico in Sicilia. Sono 639.929 le studentesse e gli studenti siciliani che tornano tra i banchi distribuiti in 34.864 classi. Per l'avvio delle lezioni, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia ha completato le principali operazioni di reclutamento, garantendo la presenza dei docenti nelle scuole fin dall'inizio delle attività didattiche.
Complessivamente sono 2.108 i nuovi docenti a tempo indeterminato: 1.840 sono stati immessi in ruolo su posto comune e di sostegno, mentre altri 268 riguardano l'insegnamento della Religione cattolica. Completata anche la

copertura delle supplenze, per circa 15 mila posti, consentendo al personale assunto a tempo indeterminato e determinato di prendere servizio nelle rispettive scuole già dal 1° settembre.
Particolare attenzione è stata riservata al sostegno. Su richiesta delle famiglie sono stati confermati 5.794 docenti supplenti, con l'obiettivo di garantire la continuità del servizio agli alunni e alle alunne con disabilità.
In fase di conclusione anche le procedure per l'assunzione di 567 unità di personale ATA, tra cui 22 DSGA. A queste si aggiungono, al momento, 2.917 nomine di personale ATA a tempo determinato. La tempistica delle operazioni ha permesso al personale di essere già presente nelle scuole di destinazione e di partecipare alle attività di programmazione, coordinamento e formazione che precedono l'inizio delle lezioni.
«Gli uffici della Direzione Generale e degli Ambiti Territoriali hanno lavorato con grande impegno per consentire alla scuola siciliana di avviare il nuovo anno scolastico con tutti i docenti in cattedra", dice il direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, Filippo Serra. "È un risultato significativo, che contribuisce a garantire la continuità didattica e il regolare funzionamento delle istituzioni scolastiche, nell'interesse delle studentesse e degli studenti e per la serenità di tutto il personale della scuola".
L'Ufficio Scolastico Regionale continuerà nelle prossime settimane l'attività di monitoraggio e supporto alle istituzioni scolastiche, per accompagnare l'avvio dell'anno e intervenire sulle eventuali criticità che dovessero emergere.
«Oggi comincia ufficialmente l'anno scolastico in Sicilia e ho una buona notizia: saranno tutte finanziate le richieste presentate dalle scuole statali alla Regione per ottenere i fondi necessari a potenziare il servizio mensa o introdurre i buoni pasto alle superiori». Lo annuncia l'assessore regionale all'Istruzione e formazione professionale Mimmo Turano, dopo la pubblicazione dell'elenco provvisorio delle istanze ammesse

a finanziamento dall'Ufficio speciale per l'edilizia scolastica, grazie al piano triennale da 9 milioni di euro messo a punto per estendere il tempo pieno nelle scuole dell'Isola, contrastare la dispersione e aiutare le mamme e i papà a conciliare meglio lavoro e famiglia.
«Per migliorare l'offerta formativa dei nostri istituti – sottolinea l'assessore Turano -, dobbiamo potenziare le infrastrutture scolastiche. Questo intervento predisposto dal governo Schifani e finanziato esclusivamente con risorse regionali punta a dotare gli istituti di ambienti idonei a fornire un servizio fondamentale per estendere il tempo pieno. La dispersione scolastica si combatte aprendo le scuole al territorio, rendendole attrattive e introducendo strumenti come le mense o i buoni pasto per gli studenti delle superiori. Un ringraziamento va anche al Parlamento regionale e alle forze politiche di maggioranza e opposizione che hanno incrementato il capitolo dedicato a questo intervento nella legge di Bilancio».
Il piano triennale predisposto dalla Regione Siciliana ha previsto tre linee di finanziamento: fino a 50 mila euro per la realizzazione di refettori fino a 100 posti; un massimo di 100 mila euro per ambienti con una capienza da 100 a 200 persone; 200 mila euro per interventi che prevedono la realizzazione di tensostrutture. Destinatari dell'avviso sono i Comuni, le singole scuole, le Città metropolitane e i Liberi consorzi, proprietari degli edifici scolastici. Sono finanziabili progetti per realizzare, ampliare, riqualificare, mettere in sicurezza e ristrutturare spazi adibiti o da adibire a mense appartenenti a edifici pubblici destinati al primo e al secondo ciclo di istruzione e ai convitti, censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica. Per quanto riguarda l'integrazione del servizio di refezione scolastica alle elementari e alle medie, per ciascuna scuola è stato messo a disposizione un contributo massimo di 20 mila euro, aggiuntivo rispetto alle risorse destinate dagli enti locali.

immagine generata con strumenti di IA

Matrimonio da favola a Noto: imprenditori nigeriani scelgono i Maestri Infioratori per un’opera d’arte in sale

Un amore venuto da lontano, celebrato nella magia del barocco siciliano e immortalato in un capolavoro di sale.
Così Noto è stata nuovamente location di un matrimonio vip, in questo cado di una coppia di importanti imprenditori nigeriani. I due innamorati non si sono limitati, tuttavia, a scegliere la cittadina del Sud Est siciliano per il giorno del fatidico “si”, hanno anche voluto che l’occasione fosse sottolineata con un tappeto effimero di sale. Richiesta curiosa, ma per la verità non inusuale, ormai da tempo, a Noto. Una vera e propria opera d’arte, realizzata dai Maestri Infioratori di Noto guidati da Oriana Montoneri. Ritrae gli sposi in abiti tradizionali nigeriani, sorridenti. I colori sono esaltati in diverse sfumature. Lavoro apprezzatissimo dagli imprenditori e dai loro parenti, arrivati a Noto per le prestigiose nozze. “Noto si consolida meta scelta per importanti eventi di caratura internazionale, organizzati da vip dei diversi ambiti- spiega Oriana Montoneri- E capita spesso che in occasione di matrimoni importanti l’associazione che guido venga contattata per realizzare qualcosa di straordinario, da esporre in viale Nicolaci, com’è accaduto in questo caso. Gli eventi si svolgono spesso nella location di Alessandro Modica ed anche in questo caso stato così. A Noto sono arrivati, non solo gli sposi, ma i familiari, provenienti da diverse città del mondo, da New York a Londra. Gli sposi

hanno chiesto un tappeto effimero di sale colorato che li ritraesse in abiti tradizionali nigeriani. Ha fatto bella mostra di sé nel cuore di Noto, in via Nicolaci. Per realizzarlo ci sono volute settimane. Una prima fase ha riguardato, infatti, la coloritura del sale, che deve poi avere il tempo di asciugarsi per ottenere tutte le gradazioni di colori dell'immagine richiesta. In questo caso erano numerose. I maestri infioratori hanno poi lavorato incessantemente dalle 7:00 del mattino alle 17:00 del pomeriggio, dieci ore per un risultato che si è lasciato ammirare. "A rendere più complicato il lavoro- racconta Montoneri- sicuramente hanno contribuito le alte temperature. Proprio per via delle condizioni meteo la scelta è ricaduta sul sale e non sui petali, che non avrebbero retto al caldo cocente. Il sale, inoltre, richiama il nostro mare". La soddisfazione dei facoltosi sposi è testimoniata dai sorrisi mentre posano davanti al tappeto effimero di sale in cui ritrovano i loro volti. "Mentre capita che gli sposi, dopo aver raggiunto i tappeti, distruggano tutto con i piedi, come in un rituale, in questo caso gli imprenditori nigeriani hanno preferito lasciarlo in esposizione, cosicché potesse essere ammirato dai passanti. Curiosità: avrebbero voluto portarlo via, ipotesi assolutamente impercorribile.
Montoneri non nasconde la propria soddisfazione. "Ho fondato l'associazione 21 anni fa e da più di 30 questa è la mia passione. Ho anche un obiettivo e lo porto avanti insieme alle persone che si sono unite, nel tempo, al mio percorso. Siamo tutti volontari ma amiamo quest'arte e tentiamo di coinvolgere le nuove generazioni, perché possano portarla avanti nei decenni.

Etna, cenere vulcanica: voli sospesi a Catania fino alle 22:00

Ancora disagi nel traffico aereo della Sicilia orientale a causa dell'attività eruttiva dell'Etna. In seguito all'emissione di cenere vulcanica, le autorità competenti hanno disposto la sospensione fino alle 22:00
La precedente decisione della Sac stabiliva la chiusura dello spazio aereo fino 14:00 di oggi.
La decisione di prolungare la sospensione dei voli e in partenza e in arrivo è stata determinata dal protrarsi dell'eruzione del vulcano. Nel dettaglio, la chiusura riguarda i settori B3 e C1, Voli dirottati su Comiso e Palermo, dove possibile.
Il provvedimento è stato assunto d'urgenza dalla Sac, la società di gestione dello scalo etneo, in coordinamento con l'Enac e la Protezione Civile, per garantire la massima sicurezza delle operazioni di volo e dei passeggeri. La presenza di particolato vulcanico in quota e sulle piste rappresenta infatti un rischio concreto per i motori degli aeromobili e per le manovre di rullaggio. La società di gestione invita tutti i passeggeri a non recarsi in aeroporto senza aver prima verificato lo stato del proprio volo, contattando la compagnia aerea di riferimento o consultando il tabellone dei voli sul sito ufficiale dello scalo. I tecnici sono già al lavoro per monitorare l'evoluzione della nube vulcanica e per avviare le operazioni di bonifica non appena le condizioni meteo e l'attività del vulcano lo consentiranno.

Pronto Soccorso, la denuncia di Controcorrente: “Lunghe attese e familiari senza notizie”

Una situazione di forte disagio per pazienti e familiari che si rivolgono al Pronto Soccorso dell’ospedale Umberto I di Siracusa.
Michele Mangiafico, portavoce dei fari 80, 131 e 135 di Controcorrente e leader di Civico4 punta l’attenzione sulla sanità pubblica ed in particolar modo su quanto sarebbe stato lamentato da diverse famiglie questa mattina per via di lunghe attese e difficoltà nel ricevere informazioni sui propri cari affidati al pronto soccorso.
“A metà mattina – afferma – il sistema di monitoraggio online mostrava una quarantina di accessi, relativi a diversi codici, con attese superiori a un’ora. Attraverso il sistema alfanumerico di monitoraggio familiare, alcune famiglie lamentano l’assenza di notizie riguardo a pazienti entrati in condizioni di afasia o stato confusionale”.
Mangiafico attribuisce le criticità alla cronica carenza di personale sanitario e critica le scelte organizzative dell’Asp. Nel mirino finisce la recente deliberazione sulla modifica della dotazione organica e del piano triennale del fabbisogno 2026-2028.
“Dopo le ripetute denunce dell’estate – sostiene – ci aspettavamo un rafforzamento del pronto soccorso. Invece assistiamo a nuove assunzioni di personale destinato ad altri settori, mentre il servizio che rappresenta il primo punto di accesso per i cittadini continua a soffrire”.
Mangiafico contesta, inoltre, alcuni dati utilizzati dall’Azienda sanitaria per descrivere la situazione del pronto soccorso.

“Non basta dire che solo una minima percentuale di pazienti viene ricoverata oltre le 72 ore. Bisogna chiedersi quante persone decidano di lasciare il pronto soccorso prima di quel termine perché non riescono più a sopportare quelle condizioni. Quante persone vengono rimandate a casa senza essere ricoverare e nelle stesse condizioni in cui sono entrate e se esista una indagine indipendente rivolta agli ammalati sul grado di soddisfazione del servizio. E sarebbe utile sapere dopo quanto tempo, in media, i pazienti vengono effettivamente trasferiti nei reparti”
Tra le proposte avanzate dal leader di Civico4 figurano l’aumento del personale medico e infermieristico, il potenziamento delle attività di triage e una maggiore applicazione dei percorsi di accesso rapido ai reparti specialistici, il cosiddetto fast track, per ridurre i tempi di permanenza nelle aree di emergenza.
“Le persone che ricoprono incarichi di responsabilità devono fornire risposte concrete – conclude Mangiafico –. Continueremo a monitorare la situazione e restiamo disponibili a un confronto pubblico con la dirigenza sanitaria per capire quali iniziative intenda adottare a tutela dei cittadini”

Nuova perdita idrica al pozzo Dammusi, guasto riparato ma disagi per Borgata e Ortigia

Completati gli interventi di riparazione di due perdite individuate lungo le adduzioni che alimentano i serbatoi di Ortigia e Borgata dal campo pozzi Dammusi.
a comunicarlo è Aretusacque.
Le rotture, secondo quanto spiega la società che gestisce il

servizio idrico,sono state causate da micro interruzioni dell’energia elettrica che hanno generato anomalie di esercizio sulla rete di adduzione.
“Le squadre operative -assicura in una nota diffusa nel pomeriggio- sono intervenute tempestivamente per individuare e riparare i guasti, ripristinando la piena funzionalità delle infrastrutture interessate.
Nonostante il completamento dei lavori, il rapido decremento dei livelli dei serbatoi registrato nelle ultime ore potrebbe determinare, nel corso del pomeriggio e fino alla serata odierna, temporanei abbassamenti di pressione e possibili disservizi nell’erogazione idrica nelle zone di Ortigia e Borgata.La situazione è costantemente monitorata dai tecnici di Aretusacque e il servizio tornerà progressivamente alla normalità con il ripristino dei normali livelli di accumulo dei serbatoi”.

Nuovo anno scolastico: il messaggio dell’Arcivescovo Lomanto agli studenti

“Non vi è simulazione digitale che possa sostituire l’esperienza reale dell’incontro con gli altri. La scuola rappresenta una occasione preziosa di sviluppo attraverso relazioni autentiche, personali e comunitarie. Non vi è, infatti, simulazione digitale che possa sostituire l’esperienza reale dell’incontro con gli altri”.
Sono le parole dell’arcivescovo di Siracusa, mons. Francesco Lomanto che ha inviato un messaggio al mondo della scuola all’inizio dell’anno scolastico augurando un cammino “proficuo, fecondo e responsabile”.

Nel suo messaggio ai dirigenti delle Scuole di ogni ordine e grado, al personale docente e non docente, alle studentesse e agli studenti, l'arcivescovo ricorda che la "scuola, fra le varie comunità educative, costituisce un luogo essenziale per la crescita integrale della persona e per la formazione delle nuove generazioni al sapere, alla libertà, alla responsabilità e al bene comune. È il sapere che genera libertà perché fa comprendere, nella scoperta della verità, cosa realmente volere. Di questa volontà informata dalla verità dobbiamo usare con quella responsabilità alla quale chiama l'esercizio della libertà. La vera cultura, infatti, è perenne tensione verso la verità".

L'arcivescovo ha rivolto un ringraziamento ai dirigenti scolastici "con i quali da anni condividiamo preziose proposte educative e progetti di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e religioso locale". E poi ha invitato gli studenti a vivere "questo tempo come occasione preziosa di crescita umana, culturale e spirituale, coltivando il desiderio di conoscere, il rispetto reciproco e la disponibilità al dialogo. In un contesto segnato da profonde trasformazioni sociali e culturali, di tensioni collettive e individuali che sfociano nella violenza, di guerre che scoppiano nei nostri cuori prima che fra i popoli, si avverte con urgenza la necessità di rinnovare l'alleanza educativa tra scuola, famiglie, istituzioni, Chiesa e territorio, affinché ogni giovane sia accompagnato alla vita, maturando l'amore per la comunità, contesto in cui l'io si scopre nel volto dell'altro".

Consiglio comunale, Gabriella Troia nuova capogruppo di Grande Sicilia

E’ Gabriella Troia è la nuova capogruppo di Grande Sicilia al consiglio comunale di Siracusa. La nomina arriva a seguito del passaggio di Giovanna Porto in Giunta, dove ha assunto la delega ai Servizi sociali.

«Ringrazio il leader di Grande Sicilia, on. Giuseppe Carta, e il movimento per la fiducia e la stima che hanno voluto accordarmi – dichiara la consigliera –. Accolgo questo incarico con grande senso di responsabilità e con la volontà di rappresentare al meglio il nostro gruppo, portando avanti in Consiglio comunale un confronto serio e costruttivo sui temi che riguardano il futuro della città».

La nuova capogruppo sottolinea la volontà di mantenere alta l’attenzione sulle esigenze della comunità siracusana, mettendo al centro dell’attività politica e istituzionale le istanze dei cittadini e le principali questioni che interessano la città.

«Grande Sicilia – prosegue la consigliera – ha scelto di mettere al centro la città e le esigenze dei cittadini. In questo solco intendo proseguire il mio impegno, con determinazione e attenzione alle istanze che arrivano dalla comunità siracusana. Il nostro gruppo continuerà a lavorare con serietà, garantendo un confronto costante e costruttivo sui temi che riguardano Siracusa e sulle scelte che ne accompagneranno il futuro».

Alloggi popolari, finanziata la riqualificazione di 596 case Iacp in provincia

Finanziati i primi tre lotti aggiudicati dall'Iacp relativi ai 596 gli alloggi popolari della provincia di Siracusa ammessi al contributo previsto dalla Misura M7-I.17 del PNRR–REPowerEU, dedicata all'efficientamento energetico dell'edilizia residenziale pubblica. Il finanziamento consentirà di realizzare importanti interventi di riqualificazione, tra cui la sostituzione degli infissi, la realizzazione dei cappotti termici e altre opere finalizzate a migliorare l'efficienza e il comfort degli edifici. "È un risultato importante per la nostra provincia e, soprattutto, per centinaia di famiglie – dichiara il deputato nazionale di Fratelli d'Italia Luca Cannata, vicepresidente della Commissione Bilancio della Camera – Riqualificare le case popolari significa rendere le abitazioni più moderne, efficienti e confortevoli, ma anche restituire attenzione e dignità alle persone che vi abitano". Gli interventi di efficientamento energetico permetteranno di migliorare le prestazioni degli edifici e di offrire alle famiglie abitazioni più confortevoli e maggiormente adeguate alle loro esigenze. La misura, finanziata nell'ambito del PNRR–REPowerEU, è stata resa concreta e operativa dal Governo Meloni attraverso la disciplina nazionale introdotta con la Legge di Bilancio 2025 e il successivo decreto interministeriale, individuando il GSE quale soggetto attuatore. A livello nazionale sono stati mobilitati circa 1,581 miliardi di euro per riqualificare 1.981 edifici, coinvolgendo 311 Comuni e 33 province. "Il Governo Meloni ha trasformato le risorse europee in uno strumento concreto e di grande valore sociale – prosegue Cannata –. Non parliamo di interventi astratti, ma di lavori che entreranno nella vita

quotidiana delle famiglie: nuovi infissi, cappotti termici ed edifici riqualificati. È questa la politica che vogliamo portare avanti: attenzione alle persone, presenza sul territorio e risultati tangibili". Cannata ha seguito l'evoluzione della misura fin dalla sua introduzione con la Legge di Bilancio 2025 e nei successivi passaggi attuativi, mantenendo costante l'attenzione sulle opportunità destinate alla provincia di Siracusa. Il programma provinciale predisposto dallo IACP è articolato complessivamente in cinque lotti, tutti già aggiudicati. Oltre ai primi tre ammessi al contributo, gli altri due riguardano ulteriori 478 alloggi e sono attualmente in attesa di copertura finanziaria. Anche su questo passaggio è già stata avviata l'interlocuzione con il ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di coesione, Tommaso Foti, che nei giorni scorsi ha presentato i risultati nazionali della misura e prospettato la possibilità di verificare il reperimento di ulteriori risorse per ampliare la platea dei beneficiari. "Andiamo avanti con determinazione per trasformare le risorse ottenute in cantieri e interventi concreti e per cogliere ogni ulteriore opportunità – conclude Cannata –. Il nostro impegno è sostenere i cittadini, migliorare la qualità e la vivibilità delle case popolari e garantire condizioni abitative più dignitose alle famiglie della nostra provincia".